

...danni, visto che
e l'industriale del vetro
a presentato un ricorso al
contro la realizzazione del
po solare. Di certo gioisce
eno l'assessore al bilancio
ardo, visto che i pannelli
bero garantito al Comu-
ricco guadagno.

La vittoria degli abitanti del-
na è giunta nel modo più
tattato, quando oramai
ero in pochi conservava-
ancora qualche speranza.
ra era infatti da qualche
al centro delle polemiche,
che la delibera del Co-
di Parma che nel luglio
010 aveva autorizzato la
ione della struttura era
nel mirino del Comitato
lute pubblica e difesa del
orio di Marore, il quale
addirittura presentato
so ai giudici del Tribuna-
ministrativo regionale.
impianto di 450mila me-
uadrati, capace di pro-
8.500 Kwp (Kilowatt
) e con una potenza di
0.625 loro proprio non
ano mandarlo giù. Alle
fici riflettenti utilizzate
icavare energia dal sole
preferiscono i verdi cam-
tivati, al posto dei cavi
ici preferiscono il suolo
lo.

i, però, il Tar aveva dato
ai cittadini e ragione a
ola, la società intenziona-
alizzare il campo solare.
blema è che intanto erano
rsi già tre mesi senza che
esse mettere giù nemme-
pannello, e nel frattem-
rrivata la nuova finanzia-
e prevede finanziamenti
i per chi produce energia
Visto e considerato che
e era tutto economico,
ingresso nelle casse del
e lombardo di 2 milioni
mila euro ogni anno, non
eva più la pena.

ome tutte le avventure
mo mai prive di sorprese

- ha affermato a L'eco di Ber-
gamo l'assessore al bilancio
del Comune di Brembate Sopra
Giacomo Rota - Un gruppo di
cittadini di Parma ha fatto ri-
corso e dopo tre mesi è stato
respinto. Durante questi mesi

il diritto di opzione da parte
del Comune è rimasto sospeso.
Ma abbiamo perso tre mesi in-
dispensabili e nel frattempo la
nuova Finanziaria ha imposto
nuove restrizioni. Per questo
ora ci troviamo di fronte a due

scelte: o non esercitare il drit-
to di opzione o venderlo sul
mercato».

Le licenze ora tornano in
vendita, e altri potranno usu-
fruirne per realizzare nella
zona sud della città un campo

a pannelli solari per produrre
energia pulita e soprattutto ri-
cavarne un discreto gruzzolo.
Il tempo passato e i minori
benefici che la nuova finanzia-
ria garantisce potrebbero però
scoraggiare molti.

LEGNANO

POLIS QUOTIDIANO 5/3/2011

Ferrarini, sale la protesta dei disossatori In quindici da due mesi senza stipendio

Responsabile del mancato pagamento un appaltatore. L'azienda: "Truffati anche noi"

Non ricevono lo sti-
pendio dalla metà di
gennaio scorso 15 la-
voratori impiegati presso un
prosciuttificio di Legnano
dei bagni di proprietà della
Ferrarini, un vero e proprio
colosso degli stagionati. Per
gli operai, tutti extracomuni-
tari, una situazione difficilissi-
ma, che li ha spinti a pro-
testare presso i cancelli della
villa di Rivaltella, nei pressi di
Reggio Emilia.

La Ferrarini aveva appalta-
to la disossatura dei prosciutti
ad una impresa artigianale
di cui era proprietario D. C.
D., artigiano extracomunitario
residente a San Prospero.
Quest'ultimo ha sempre paga-
to regolarmente i dipendenti,
ma non ha fatto altrettanto
con i contributi all'Inps e all'
Inail. Una situazione che,
come ovvio, ha suscitato la
reazione degli enti previden-
ziali che essendo l'extracomuni-
tario hanno chiesto i soldi a
Ferrarini. L'azienda ha deciso

a quel punto di non pagare
più l'artigiano che a sua volta
ha smesso di pagare i lavora-
tori.

FLAI CGIL CONTRO IL SUBAPPALTO

Una cosa, almeno secondo
la Flai Cgil, il sindacato che se-
gue la vicenda, è certa: se non
ci si fosse rivolti ad un appal-
tatore le cose sarebbero anda-
te in maniera ben diversa. "E'
da tempo che la categoria sta
seguendo le vicende di questi
operai che hanno lavorato
presso lo stabilimento di Fer-
rarini e ora si trovano in mez-
zo alla vertenza insorta tra il
loro datore di lavoro formale
e l'azienda appaltante - affer-
ma la Flai Cgil - Il problema a
monte di tutto infatti è l'utiliz-
zo, da noi sempre contestato,
dell'istituto dell'appalto. La
ditta Ferrarini a nostro pare-
re avrebbe dovuto assumere
questi operai dall'inizio sen-
za affidarsi ad intermediari
che possono creare problemi



come quelli insorti. Quale è
stato il guadagno della ditta?
Si fa un affare nel risparmia-
re sul costo del lavoro per poi
pagare in solido le insolvenze
altrui? Ad oggi quasi tutti
questi lavoratori sono stati ri-
collocati a svolgere le medesi-
me mansioni ma tutt'ora alle
dipendenze di terzi. Ha senso
questo modello di organizza-
zione del lavoro?". Secondo
Flai Cgil, l'utilizzo dell'app-
alto è particolarmente gravi

nel caso di imprese come la
Ferrarini tenute a garantire la
qualità del lavoro soprattutto
quando hanno a che fare con
i prodotti tipici del nostro
territorio, come il prosciutto.
"Ci auguriamo - conclude la
Flai Cgil - che quello che sta
succedendo alla Ferrarini sia
una lezione per modificare
in futuro gli atteggiamenti
sull'utilizzo del personale nei
prosciuttifici del nostro terri-
torio".

tato Motroni, e Franco Percetta,
della Parma Wind Valley, asso-
ciazione di imprese che fa ricer-
ca e sviluppo sulle fonti rinnova-
bili e in particolare dell'eolico.
Prossima e ultima tappa del-
la Conferenza provinciale sarà a
Parma all'inizio di Aprile, quando
saranno presentate le conclusio-
ni e si ragionerà di riordino isti-
tuzionale con la vice presidente
della Giunta Regionale Simonet-
ta Saliera.

STRADE, TRE MILIONI ALLA PROVINCIA DI PARMA

Una vera e propria pioggia di
euro, quasi 3 milioni di euro
stanno per giungere nelle casse
della Provincia di Parma. Questo
l'inaspettato "regalo" che giun-
ge dalla Regione Emilia Romagna
per le strade del Parmense. La ri-
partizione dei fondi è stata deci-
sa nella giornata di giovedì a Bo-
logna, nella sede della Regione,
nel corso di un incontro tra l'as-
sessore regionale alle Infrastrut-
ture Alfredo Peri e gli assesso-
ri alle Infrastrutture di tutte le
Province emiliano-romagnole.
"Si farà un programma di pavi-
mentazione significativo e si in-
terverrà nei punti più critici dal
punto di vista del dissesto. In
una situazione di grave difficol-
tà determinata dalle carenze fi-
nanziarie - spiega l'assessore al-
le Infrastrutture della Provincia
di Parma Ugo Danni - abbiamo
sostenuto e condiviso l'impo-
stazione di sospendere per un
anno la realizzazione di nuove
infrastrutture concentrandoci
sul mantenimento in efficienza
delle rete esistente, anche per-
ché ridurre gli interventi di ma-
nutenzione significherebbe tro-
varsi di fronte a costi molto più
elevati per far poi fronte al gra-
ve deterioramento delle stra-
de che certo si determinerebbe
non agendo rapidamente".